



Delibera della Giunta Regionale n. 25 del 26/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020. ACCORDI TERRITORIALI DI GENERE.
PROGRAMMAZIONE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- c. il citato Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 stabilisce, all'art. 26, che i fondi SIE sono attuati mediante programmi, in conformità all'accordo di partenariato di cui all'art. 14 del medesimo Regolamento, da presentare alla Commissione europea entro 3 mesi dall'invio dell'accordo di partenariato;
- d. il Regolamento (UE-EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;
- e. in data 22 aprile 2014 il DPS ha inviato l'Accordo di Partenariato alla Commissione Europea, approvato il 16 aprile 2014 in sede di Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province Autonome; che declina la strategia nazionale per le politiche di coesione;
- f. con Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 la Commissione Europea, a chiusura del negoziato formale, ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
- g. la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui € 627.882.260,00 in quota FSE;
- h. che con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- i. nel corso della seduta CIPE del 10 novembre 2014, con delibera n. 10/2015, il Comitato ha, tra l'altro, approvato i criteri di cofinanziamento nazionale dei programmi europei per il periodo 2014-2020, nonché la programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge 147/2013 (legge di stabilità per il 2014), da ricomprendere nei nuovi programmi di azione coesione previsti nell'Accordo di partenariato specificando che tali programmi sono finanziati nell'ambito delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987".
- j. la citata delibera CIPE stabilisce, tra l'altro, che al perseguimento delle finalità strategiche dei Fondi Strutturali e di Investimento europei della programmazione 2014-2020 concorrono anche gli interventi attivati a livello nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, in funzione del rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria, e ai fini del maggiore impatto degli interventi operativi e dell'efficiente esecuzione finanziaria, anche attraverso la tecnica del c.d. "overbooking";
- k. con deliberazione n. 446 del 06 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020;

- l. con deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;;

PREMESSO, altresì che:

- m. in applicazione delle disposizioni sancite all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt.7-8 del Regolamento (UE) n.1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo, gli Stati membri promuovono la parità tra uomini e donne, le pari opportunità e la non discriminazione sostenendo azioni mirate specifiche nell'ambito di tutte le priorità di investimento indicate all'art.3 dello stesso regolamento, al fine di “aumentare la partecipazione sostenibile e i progressi delle donne nel settore dell'occupazione, di lottare contro la femminilizzazione della povertà, di ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro e di lottare contro gli stereotipi di genere nel mercato del lavoro e nell'istruzione e nella formazione, e di promuovere la riconciliazione tra vita professionale e vita privata per tutti nonché di implementare una uguale suddivisione delle responsabilità di cura tra donne e uomini”;
- n. le pari opportunità tra uomini e donne rappresentano uno dei tre principi orizzontali alle azioni del Programma Operativo Campania FSE 2014/2020, in ottemperanza all'articolo 96, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- o. il POR Campania FSE 2014/2020 sostiene azioni volte a eliminare le ineguaglianze e promuovere la parità tra uomini e donne, a integrare l'ottica di genere in tutta la programmazione, in linea con le indicazioni dell'Accordo di Partenariato, mediante l'implementazione di azione dirette alla promozione della parità di genere e l'adozione di un approccio *mainstreaming oriented*;
- p. l'Amministrazione regionale ha programmato la realizzazione di interventi finalizzati a favorire l'occupabilità femminile, in continuità con quanto già realizzato nelle passate programmazioni, a partire dal 2000-2006, inserendo nel Programma Operativo una priorità specifica, la 8.IV, “l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore, da realizzarsi attraverso l'Obiettivo Tematico 8, Risultato Atteso 8.2: “Aumentare l'occupazione femminile”;
- q. tale scelta nasce dalla consapevolezza che le diseguaglianze di genere si accentuano in presenza di tassi elevati di disoccupazione femminile e perché le donne trovano maggiori ostacoli nell'accesso al lavoro, in considerazione dei carichi di cura familiare a cui spesso sono chiamate e soprattutto in assenza di un consolidato ed efficiente sistema regionale di servizi per l'infanzia e per i non autosufficienti (anziani, disabili);
- r. il Piano Sociale Regionale definisce il tema della presenza delle donne nel mercato del lavoro quale asse prioritario per il miglioramento delle condizioni di vita di tutti e per la crescita competitiva del territorio, da realizzarsi attraverso la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- s. l'Amministrazione regionale ha finanziato, attraverso l'Avviso Pubblico “Accordi Territoriali di Genere”, approvato con decreto dirigenziale n. 613 del 07/08/2012 a valere sul POR Campania FSE 2007-2013, la realizzazione di Reti Territoriali tra diversi soggetti pubblici e privati, finalizzati a sostenere l'occupabilità femminile e la diffusione di buone pratiche per la diffusione del *mainstreaming* di genere, attraverso misure di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro e modelli innovativi di organizzazione del lavoro *family friendly*;
- t. che tale intervento è stato individuato quale buone prassi dal Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito dell'iniziativa “In Pratica – Idee alla Pari”, ed è stato inserito nel Portale multifunzionale realizzato per favorire gli scambi di conoscenze fra i diversi

attori regionali, nazionali ed europei che operano, a diverso titolo, nell'ambito della programmazione comunitaria a supporto delle pari opportunità di genere;

- u. che con Deliberazione n. 461 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha previsto la programmazione di un'attività di ricognizione e analisi dei fabbisogni in materia di servizi per la prima infanzia nell'ambito dell'Accordo di collaborazione Regione Campania – Dipartimento della Funzione Pubblica del 5 giugno 2013 in quanto trattasi di intervento volto ad innalzare la capacità istituzionale nel corretto utilizzo delle risorse europee, anche a supporto al processo di programmazione dei Fondi strutturali 2014-2020;

CONSIDERATO che

- a. l'Amministrazione regionale intende dare continuità agli interventi finalizzati alla diffusione di Accordi Territoriali di Genere, attraverso l'approvazione di un nuovo Avviso Pubblico rivolto a soggetti pubblici e privati per la realizzazione di interventi di sostegno all'occupabilità femminile e la diffusione di buone pratiche per la diffusione del *mainstreaming* di genere;
- b. il POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito dell'Asse I Occupabilità, Obiettivo Specifico 8.2 "Aumentare l'occupazione femminile", promuove interventi volti a facilitare l'inserimento lavorativo delle donne disoccupate e inoccupate, a preservare il posto di lavoro delle donne occupate, creando anche le condizioni per favorire la parità nella progressione di carriera e a promuovere azioni di sistema per l'affermazione del principio delle pari opportunità di genere nel mondo del lavoro;
- c. nell'ambito delle azioni di sistema programmate a valere dell'Obiettivo Specifico 8.2, sono previste misure di animazione territoriale finalizzate ad agevolare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro ed a favorire la riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro
- d. in particolare l'Obiettivo Specifico 8.2. prevede la realizzazione delle seguenti azioni finalizzate a sostenere l'occupazione femminile:
 - voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive);
 - misure di promozione del "welfare aziendale" (es. nidi aziendali, prestazioni socio-sanitarie complementari) e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly (es. flessibilità dell'orario di lavoro, *coworking*, telelavoro, etc.);
 - percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale);
 - campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili;
 - produzione di informazioni e di strumenti a supporto di scuole, università, enti di formazione e servizi per il lavoro finalizzati alla riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro;
 - misure di politica attiva per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT);
- e. l'Amministrazione regionale intende finanziare, altresì, interventi complementari di sostegno ai servizi di cura, per favorire l'inserimento lavorativo delle donne disoccupate e inoccupate ed il mantenimento del posto di lavoro delle donne occupate, nonché per favorire la parità nella progressione di carriera;
- f. al fine di facilitare l'occupabilità femminile, attraverso la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, il Programma Operativo prevede la complementarità con gli interventi di sostegno dei servizi di cura programmati nell'ambito dell'Asse II "Inclusione Sociale", Obiettivo Specifico 9.3 "Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di

cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali”;

CONSIDERATO altresì che

- a. ai sensi dell'art. 7 del Reg (UE) n.1313/2013, l'Amministrazione regionale, attraverso le proprie strutture di gestione delle attività cofinanziate, promuove l'uguaglianza tra uomini e donne in modo trasversale in tutte le fasi della programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma;
- b. al fine di garantire la trasversalità del principio di parità di genere e non discriminazione, la Regione, attraverso il POR Campania FSE 2014/2020, ha programmato di dare continuità alla figura dell'Autorità per le Politiche di Genere, istituita nella programmazione 2007/2013, per assicurare la conformità degli interventi del POR con la politica e la legislazione comunitaria in materia di pari opportunità e mainstreaming di genere;
- c. l'Autorità per le Politiche di genere ha contribuito al soddisfacimento della condizionalità generale ex ante “G2 - Parità di genere” a seguito del processo di autovalutazione interno, declinata come esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di parità di genere nel campo dei fondi SIE;

DATO ATTO

- a. della coerenza degli Accordi Territoriali di Genere, oggetto di programmazione con il presente provvedimento, con il POR Campania FSE 2014/2020, in particolare con l'Obiettivo Specifico 8.2 “Aumentare l'occupazione femminile” – Azioni 8.2.2 e 8.2.6;
- b. della coerenza delle azioni di informazione e animazione territoriale previste nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 8.2 ed oggetto di programmazione con il presente provvedimento, con la strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020 adottata dal Comitato di Sorveglianza;
- c. della coerenza degli interventi complementari di sostegno ai servizi di cura, oggetto di programmazione con il presente provvedimento, con l'Obiettivo Specifico 9.3 “Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali” – Azioni 9.3.3 e 9.3.4;
- d. del ruolo strategico dell'Autorità per le Politiche di Genere nell'assicurare l'attuazione del principio di parità in tutti gli interventi cofinanziati dal Programma Operativo;
- e. del rispetto dei criteri di selezione del POR Campania FSE 2014/2020 di cui alla DGR n. 719/2015.

RITENUTO

- a. di dover istituire l'Autorità per le Politiche di Genere del POR Campania FSE 2014/2020, in continuità con la Programmazione 2007/2013, per assicurare la conformità degli interventi con la politica e la legislazione comunitaria in materia di pari opportunità e mainstreaming di genere;
- b. di dover programmare € 10.000.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 per la realizzazione degli Accordi Territoriali di Genere e di interventi complementari di sostegno ai servizi di cura allo scopo di favorire l'inserimento lavorativo delle donne disoccupate e inoccupate ed il mantenimento del posto di lavoro delle donne occupate, nonché per favorire la parità nella progressione di carriera in coerenza con l'attività di ricognizione e analisi dei fabbisogni in materia di servizi per la prima infanzia di cui alla DGR n. 461/2015;
- c. di dover prevedere, per la realizzazione degli Accordi Territoriali di Genere, la programmazione della somma complessiva di Euro 5.000.000,00, da prelevare nell'ambito delle risorse del POR Campania

FSE 2014-2020, destinate all'Asse I Occupabilità, Obiettivo Specifico 8.2 "Aumentare l'occupazione femminile" – Azioni 8.2.2 e 8.2.6;

- d. di dover prevedere per la realizzazione degli interventi complementari di sostegno ai servizi di cura, la programmazione della somma complessiva di Euro 5.000.000,00, da prelevare nell'ambito delle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, destinate all'Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico 9.3 "Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" – Azioni 9.3.3 e 9.3.4;
- e. di dover approvare il Cronoprogramma di spesa degli interventi suddivisi per annualità di cui all'Allegato 1;

VISTI

- a. il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- b. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- c. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013;
- d. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
- e. la DGR n. 282 del 18/07/2014;
- f. la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- g. la DGR n. 647 del 15/12/2014;
- h. la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- i. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 2016/2466/UDCP/GAB/VCG1 del 28.01.2016;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- 1. di istituire l'Autorità per le Politiche di Genere del POR Campania FSE 2014/2020, in continuità con la Programmazione 2007/2013, per assicurare la conformità degli interventi con la politica e la legislazione comunitaria in materia di pari opportunità e mainstreaming di genere;
- 2. di programmare € 10.000.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 per la realizzazione degli Accordi Territoriali di Genere e di interventi complementari di sostegno ai servizi di cura allo scopo di favorire l'inserimento lavorativo delle donne disoccupate e inoccupate ed il mantenimento del posto di lavoro delle donne occupate, nonché per favorire la parità nella progressione di carriera in coerenza con l'attività di ricognizione e analisi dei fabbisogni in materia di servizi per la prima infanzia di cui alla DGR n. 461/2015;
- 3. di prevedere, per la realizzazione degli Accordi Territoriali di Genere, la programmazione della somma complessiva di Euro 5.000.000,00, da prelevare nell'ambito delle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, destinate all'Asse I Occupabilità, Obiettivo Specifico 8.2 "Aumentare l'occupazione femminile" – Azioni 8.2.2 e 8.2.6;
- 4. di prevedere per la realizzazione degli interventi complementari di sostegno ai servizi di cura, la programmazione della somma complessiva di Euro 5.000.000,00, da prelevare nell'ambito delle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, destinate all'Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico 9.3 "Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai

bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" – Azioni 9.3.3. e 9.3.4;

5. *di approvare il Cronoprogramma di spesa degli interventi suddivisi per annualità di cui all'Allegato 1;*
6. di trasmettere il presente atto all' Autorità di Gestione FSE, all'Assessore alle Pari Opportunità, all'Assessore ai Fondi Europei, al Capo Dipartimento e alla Direzioni Generale competenti, al Capo di Gabinetto, al Vice Capo di Gabinetto, Responsabile della Programmazione Unitaria, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.